

Riqualificazioni. L'associazione dei costruttori chiede di sbloccare le opere pubbliche e infrastrutturali già finanziate

Due miliardi per salvare Napoli

Prezioso (Industriali): ripartiamo dalle eccellenze e dalla Città metropolitana

CAMPANIA

Vera Viola

NAPOLI

Un piano per Napoli con due linee di azione: la prima immediata e di attuazione rapida che produca una scossa vitale nella città, sbloccando 2 miliardi già finanziati. La seconda, di più lungo impegno, più articolata, che riporti Napoli fra le città italiane ed europee. In estrema sintesi, questi i due pilastri su cui poggia la proposta dell'Associazione Costruttori di Napoli, avanzata ieri in occasione di un convegno in città, e supportata da tre studi - su area metropolitana, infrastrutture e reti e area ovest - curati dalla stessa Associazione con il sostegno della Camera di commercio.

Si parte dall'analisi della situazione attuale. Parla di "declino" il preside dell'Acen, Francesco Tuccillo, quale esito di un processo lungo che risale ai primi anni '70 del secolo scorso. Da

allora Napoli ha perso 250mila abitanti, è stata poi investita dalla crisi economica globale in maniera più profonda. Il sondaggio Eurobarometer della Commissione Ue di ottobre 2013 colloca Napoli nelle ultime 10 posizioni tra le 79 principali città europee, penalizzata da strade, edifici, trasporti. «L'amministrazione non ha recepito le nostre istanze», critica Tuccillo. «Non si parli di immobilismo», si difende il sindaco Luigi de Magistris.

«Serve uno scatto - invoca il presidente dei costruttori di Napoli - e un piano per ripristinare le funzioni urbane fondamentali». Tuccillo chiarisce che «alla praticabilità del piano non si può opporre la mancanza o l'insufficienza di risorse finanziarie: gli interventi proposti sono già finanziati per 2 miliardi. Vi sono risorse già appostate e altre che occorre "disincagliare" con azioni mirate».

Da quali interventi partire? L'elenco è lungo: risanamento degli edifici scolastici, efficientamento

energetico degli immobili pubblici, sistemazione antisismica, restauro degli edifici storici. E ancora, assi viari già progettati, opere idrauliche, Pua, programmi di edilizia sanitaria, universitaria e carceraria. Accelerare il Grande Progetto del centro storico e completare la metropolitana.

La fase due, invece, deve cogliere - per gli industriali partenopei - l'occasione dell'avvio a gennaio 2015 della Città Metropolitana. «L'area di Napoli costituisce uno dei principali sistemi metropolitani d'Europa - precisa Ambrogio Prezioso, presidente degli industriali -. Dovremo avere chiara la visione di quale dovrà essere lo sviluppo: partendo dalle eccellenze dell'area. E dovremo far leva sul sistema della logistica, sul turismo e sui giacimenti culturali». Per i costruttori partenopei bisogna puntare sulla rigenerazione urbana, che non significa aggiungere ulteriori pesi edificatori, ma far collegare con razionalità i diversi segmenti della città. «Il Centro storico - elenca Tuccillo - Ba-

gnoli, il Porto, la cultura con il ruolo delle Università e la valorizzazione del patrimonio archeologico e paesistico, il turismo, la rete di infrastrutture, il Progetto Naplest». Sfide difficili, per i costruttori, da giocare fino in fondo in una competizione europea tra agguerrite aree metropolitane.

SCATTO NECESSARIO

L'Acen invoca interventi urgenti: risanamento delle scuole, efficientamento energetico, restauro, sistemazione antisismica

Il confronto competitivo

Tempi e costi per avviare un'attività a Napoli e nella media Ocse

	Napoli	Media Ocse
Iniziare un'attività imprenditoriale		
Procedure necessarie per registrare un'impresa	6	5
Numero giorni necessari per registrare l'impresa	16	12
Costi (in % sul reddito pro-capite)	16	4,5
Deposito (in % sul reddito pro-capite)	9,7	13,3
Ottenere il permesso di costruire		
Procedure per ottenere il permesso di costruire	15	14
Giorni per ottenere il permesso di costruire	252	143
Costi (in % sul reddito pro-capite)	45,1	78,7
Registrare la proprietà		
Numero di procedure legali	3	5
Numero di giorni necessari	13	26
Risolvere dispute commerciali		
Giorni necessari	1.280	510
Spese legali (in % sul valore del debito)	21,7	20,1
Numero medio di procedure necessarie	41	31
Le risorse Ue da spendere in Campania (in miliardi di euro)		
Fine vecchia programmazione 2007-2013		2,3
Nuova programmazione 2014-2020		6,3



Peso: 19%